



Descrizione

Adesivo poliuretano monocomponente igroindurente, adatto per l'incollaggio dei profili in alluminio e in pvc sui pannelli in poliuretano. Il prodotto è stato testato in base alla normativa europea EN 204-205 classe D4, con valori di tenuta molto elevati rispetto alla media.

Caratteristiche tecniche

Forma	liquido viscoso
Colore	marrone
Viscosità Brookfield a 23°C g4/20rpm	4500 – 8000 mPas
Tempo aperto a 20°C a umidità ambiente al 65%	14 – 16 min.

Caratteristiche d'impiego

Umidità del materiale da incollare	8 – 10	%
Temperatura del materiale ambiente e colla	18 - 22	°C
Tempo di presa a 20°C a umidità ambiente 65 %	30 - 40	min.

Consigli per l'applicazione

Il prodotto deve essere spalmato su uno dei supporti. Le superfici da incollare devono essere pulite, asciutte e prive di grassi. L'umidità è il catalizzatore del prodotto, valori bassi aumentano il tempo di presa e valori elevati lo riducono: pertanto, umidificando leggermente una delle superfici da incollare è possibile ridurre notevolmente i tempi di presa.

Attenzione: aumentando l'umidità a disposizione del collante aumenta anche la schiumatura del prodotto.

Precauzioni

- Durante l'impiego non respirare i vapori, aerare adeguatamente i locali.
- Evitare il contatto con la pelle; è consigliabile l'uso di guanti.
- Consultare la scheda di sicurezza prima di usare o maneggiare il prodotto.

Confezioni

Flacone da 500 grammi.

Stoccaggio e garanzia

A 20°C in imballi originali chiusi il prodotto si conserva per nove mesi. Stoccaggi a temperature superiori ai 30°C, possono deteriorare il prodotto.

Note

L'oggetto delle presenti informazioni rappresenta il risultato delle nostre esperienze ed ha quindi carattere puramente orientativo; pertanto queste notizie, data l'eterogeneità delle condizioni possibili di lavoro, non possono assolutamente costituire garanzia dei risultati ottenibili.



Scheda di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / Preparato e della Società / Impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale del prodotto: 21CL09 Profiles Outdoor 500 g - Colla per profili da esterno

1.2 Uso della sostanza / del preparato

Tipo di prodotto e impiego: sistema monocomponente poliuretano

Gruppo chimico: Adesivo poliuretano monocomponente

Usi sconsigliati:

Qualsiasi utilizzo diverso da quello raccomandato.

1.3 Dati relativi al fornitore della scheda di sicurezza

Fornitore:

P3 Srl Via Salvo D'Acquisto, 5 – 35010 Ronchi di Villafranca (PD).

Tel. +39 049 9070301 Fax +39 049 9070302 E-mail p3italy@p3italy.it

Azienda con Sistema Qualità certificato UNI EN ISO 9001/2008

1.4 Numero di telefono per le emergenze

Centro Antiveneni Ospedale di Niguarda – Milano

Tel. +39 02 66101029.

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Classificazione ed indicazioni di pericolo:

Carc. 2	H351
Acute Tox. 4	H332
STOT RE 2	H373
Eve Irrit. 2	H319
Skin Irrit. 2	H315
STOT SE 3	H335
Resp. Sens.1	H334
Skin Sens. 3	H317

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Indicazioni di pericolo:

H351

H332

H373

H319

Pericolo

Sospettato di provocare il cancro

Nocivo se inalato.

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

Provoca grave irritazione oculare.



H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
Consigli di prudenza:	
P260	Non respirare polveri / fumi / gas / nebbie / vapori / aerosol.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.
P302+P352	SE SULLA PELLE: sciacquare con abbondante acqua e sapone
P304+P340	SE INALATO: spostare l'intossicato all'aria aperta e tenerlo a riposo in una posizione confortevole per la respirazione
P305+P351+P338	SE NEGLI OCCHI: sciacquare accuratamente con acqua per alcuni minuti. Rimuovere le lenti a contatto se presenti e se agevole. Continuare a sciacquare.
P308+P311	<i>In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico</i>
Contiene:	<i>Diisocianato di 2,2'-metilendifenile Difenilmetan-2,4'-diisocianato Difenilmetan-4,4'-diisocianato Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi.</i>

Riservato agli utilizzatori professionali

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

3. Composizione / Informazione sugli ingredienti

3.1 Sostanze:

Informazione non pertinente

3.2 Miscele:

Contiene

Identificazione	x Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
------------------------	------------------	----------------------------------------

Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi

CAS 9016-87-9 $50 \leq x < 55$ *Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317, Nota 2 C*

CE

INDEX

Difenilmetan-4,4'-diisocianato

CAS 101-68-8 $10 \leq x < 15$ *Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317, Nota 2 C*

CE 202-966-0

INDEX 615-005-00-9

Nr. Reg. 01-2119457014-47-xxxx

Difenilmetan-2,4'-diisocianato

CAS 5873-54-1 $5 \leq x < 10$ *Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317, Nota 2 C*

CE 227-534-9

INDEX 615-005-00-9

Nr. Reg. 01-2119480143-45-xxxx

Diisocianato di 2,2'-metilendifenile

CAS 2536-05-2 $1 \leq x < 2$ *Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H332, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317, Nota 2 C*

CE 219-799-4

INDEX 615-005-00-9

Nr. Reg. 01-2119927323-43-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.



4. Interventi di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

CONTATTO CON LA PELLE: detergere le parti colpite con cotone o cellulosa lavando in seguito accuratamente con acqua e detergente delicato.

INALAZIONE: portare il soggetto in zona molto ben areata e per sicurezza consultare un medico.

CONTATTO CON GLI OCCHI: lavare abbondantemente con acqua per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico

INGESTIONE: risciacquare la bocca con molta acqua. Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di un consulto medico immediato e di un trattamento speciale

Informazioni non disponibili

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare

5.2 Rischi particolari comportati dalla sostanza o dal preparato

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. Provvedimenti in caso di fuoriuscita accidentale

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Misure precauzionali di tipo ambientale

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere a una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione ed immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura



Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

8. Protezione personale / Controllo dell'esposizione

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

CZE Česká Republika

Nařízení vlády č. 361/2007 Sb. kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci

DEU Deutschland

MAK-und BAT-Werte-Liste 2012

ESP España

INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015

LTU Lietuva

DĒL LIETUVOS HIGIENOS NORMOS HN 23:2007 CHEMINIŲ MEDŽIAGŲ 2007 m. Spalio 15 d. Nr. V-827/A1-287

POL Polska

ROZPORZĄDZENIE MINISTRA PRACY I POLITYKI SPOŁECZNEJ z dnia 16 grudnia 2011r

TLV-ACGIH

ACGIH 2016

Difenilmetano diisocianato, isomeri ed omologhi

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH			0,005		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,1	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	10	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali		Sistemici		Locali acuti		Sistemici	
	acuti	acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	acuti	acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	20						
		mg/kg bw/d						
Inalazione	0,05	0,05	0,025	0,025	0,1	0,1	0,05	0,05
	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3
Dermica	17,2	25			28,7	50		
	mg/cm2	mg/kg bw/d			mg/cm2	mg/kg bw/d		

Difenilmetan-4,4'-diisocianato

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV	CZE	0,05		0,1	
AGW	DEU	0,05		0,05	
MAK	DEU	0,05		0,05	PELLE
MAK	DEU	0,05		0,05	INALAB
VLA	ESP	0,052	0,005		
RD	LTU	0,05	0,005	0,1 (C)	0,01 (C)
NDS	POL	0,03		0,09	
TLV-ACGIH		0,051	0,005		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	1	mg
Valore di riferimento in acqua marina	0,1	mg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali		Sistemici		Locali acuti		Sistemici	
	acuti	acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	acuti	acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	20						
		mg/kgw/d						
Inalazione	0,05	0,05	0,025	0,025	0,1	0,1	0,05	0,05
	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3	mg/m3
Dermica	17,2	25			28,7	50	VND	VND
	mg/cm2	mg/cm2			mg/kg/d	mg/kg/d		



Difenilmetan-2,4'-diisocianato

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce					1			mg/l
Valore di riferimento in acqua marina					0,1			mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP					1			mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre					1			mg/kg
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	20 mg/kgw/d						
Inalazione	0,05 mg/m3	0,05 mg/m3	0,025 mg/m3	0,025 mg/m3	0,1 mg/m3	0,1 mg/m3	0,05 mg/m3	0,05 mg/m3
Dermica	17,2 mg/cm2	25 mg/cm2			28,7 mg/cm2	50 mg/cm2		

Diisocianato di 2,2' metilendifenile

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce					1			mg/l
Valore di riferimento in acqua marina					0,1			mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP					1			mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre					1			mg/l
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	VND	20 mg/kgw/d	VND	VND				
Inalazione	0,05 mg/m3	0,05 mg/m3	0,025 mg/m3	0,025 mg/m3	0,1 mg/m3	0,1 mg/m3	0,05 mg/m3	0,05 mg/m3
Dermica	17,2 mg/cm2	25 mg/cm2	VND	VND	28,7 mg/cm2	50 mg/cm2	VND	VND

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

PROTEZIONE RESPIRATORIA: Negli ambienti di lavoro con insufficiente ventilazione e durante la lavorazione a spruzzo è necessario proteggere le vie respiratorie. Si consiglia una maschera con alimentazione d'aria o per lavori di breve durata, una maschera con filtro combinato A2-P2. In caso di ipersensibilità (asma, bronchite cronica) si sconsiglia la manipolazione del prodotto.

PROTEZIONE DELLE MANI: Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso. Materiali adatti per guanti protettivi; EN 374:

Policloroprene - CR: spessore $\geq 0,5\text{mm}$; tempo d'insorgenza $\geq 480\text{min}$.

Gomma nitrile - NBR: spessore $\geq 0,35\text{mm}$; tempo d'insorgenza $\geq 480\text{min}$.

Gomma butile - IIR: spessore $\geq 0,5\text{mm}$; tempo d'insorgenza $\geq 480\text{min}$.

Gomma fluorurata - FKM: spessore $\geq 0,4\text{mm}$; tempo d'insorgenza $\geq 480\text{min}$.

Raccomandazione: smaltire in modo adeguato i guanti contaminati

PROTEZIONE DELLA PELLE: Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e Colore

Liquido bruno



Odore	Caratteristico
Soglia di odore	N. A.
pH	N. A.
Punto di fusione/congelamento	N. A.
Punto d'ebollizione iniziale	208 °C
Intervallo di distillazione	N. A.
Punto d'infiammabilità	>212 °C
Tasso di evaporazione	N. A.
Infiammabilità di solidi e gas	N. A.
Limite inferiore d'infiammabilità	N. A.
Limite superiore d'infiammabilità	N. A.
Limite inferiore d'esplosività	N. A.
Limite superiore d'esplosività	N. A.
Pressione di vapore	<0,00001 hPa
Densità vapori	N. A.
Peso specifico	1,13 g/cc
Solubilità	Insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione(n – ottanolo/acqua)	N. A.
Temperatura di autoaccensione	520 °C
Temperatura di decomposizione	~260 °C
Viscosità	N. A.
Proprietà ossidanti	N. A.
Proprietà esplosive	N. A.
VOC (Direttiva 1999/13/CE)	0
VOC (carbonio volatile)	0

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

DIFENILMETAN-4,4-DIISOCIANATO: si decompone a 274°C. Con acqua sviluppa anidride carbonica forma un polimero solido insolubile. Pertanto il materiale umido, eventualmente recuperato, deve essere stoccato in recipienti aperti.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali d'impiego e di stoccaggio

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

DIFENILMETAN-4,4-DIISOCIANATO: può reagire pericolosamente con alcoli, ammine, ammoniacca, idrossido di sodio, acidi, acqua, acidi e basi forti

10.4 Condizioni da evitare:

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici

10.5 Materiali incompatibili:

Nessuno

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

DIFENILMETAN-4,4-DIISOCIANATO: ossidi di azoto, ossidi di carbonio, acido cianidrico.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Difenilmetan-4,4'-diisocianato



LAVORATORI: inalazione; contatto con la cute.

POPOLAZIONE: inalazione aria ambiente; contatto con la cute di prodotti contenenti la sostanza.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Difenilmetan-4,4'-diisocianato

Si hanno sintomi irritativi delle mucose oculari, delle vie aeree superiori, digestivi ed anche cutanei; irritazione polmonare di tipo bronchite (dolori toracici, tosse, dispnea asmatiche), sintomi neurologici (vertigini, disturbi dell'equilibrio, cefalea, e disturbi della coscienza). Nei casi più gravi si può avere edema polmonare ritardato (INRS, 2009). Può causare polmonite da ipersensibilità che, in caso di continua esposizione, può evolvere in fibrosi interstiziale (INRS, 2009).

Effetti interattivi

Difenilmetan-4,4'-diisocianato

Sono possibili sensibilizzazioni crociate con altri isocianati in particolare con il TDI (diisocianato di toluene).

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – ESPOSIZIONE ripetuta

Può provocare danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione in questa fase di pericolo

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Diisocianato di 2,2'-metilendifenile

LC50 – Pesci

> 1000 mg/l/96h Danio rerio, OECD TG203

EC50 – Crostacei

> 1000 mg/l/24h Daphnia Magna, OECD TG202

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 1640 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus, OECD TG201

NOEC Cronica Crostacee

> 10 mg/l/21d Daphnia Magna, OECD TG202

Difenilmetan-2,4'-diisocianato

LC50 – Pesci

> 1000 mg/l/96h danio rerio, OECD TG203

EC50 – Crostacei

> 1000 mg/l/24h Daphnia Magna, OECD TG202

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 1640 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus, OECD TG201

NOEC Cronica Crostacei

> 10 mg/l/21d Daphnia Magna, OECD TG202

Difenilmetan-4,4'-diisocianato

LC50 – Pesci

> 1000 mg/l/96h Danio Rerio

EC50 – Crostacei

> 1000 mg/l/24h Daphnia Magna, OECD TG202

EC10 Alghe / Piante Acquatiche

> 1640 mg/l/72h Scenedesmus Subspicatus, OECD TG201

NOEC Cronica Pesci

> 10 mg/l Daphnia magna . exposure duration 21d meth. OECD TG 202

NOEC Cronica Crostacei

> 10 mg/l/21d Daphnia Magna, OECD TG202

Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi

LC50 – Pesci

> 1000 mg/l/96h Danio Rerio, OECD TG203

EC50 – Crostacei

> 1000 mg/l/24h Daphnia Magna, OECD TG202

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

> 1640 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus, OECD TG201

NOEC Cronica Crostacei

> 10 mg/l/21d Daphnia Mag

12.2 Persistenza e degradabilità

Diisocianato di 2,2'-metilendifenile

NON Rapidamente Biodegradabile

Difenilmetan-2,4'-diisocianato

NON Rapidamente Biodegradabile



Difenilmetan-4,4'-diisocianato

Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l

NON Rapidamente Biodegradabile

Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi

NON Rapidamente Biodegradabile

12.3 Potenziale bioaccumulo

Diisocianato di 2,2'-metilendifenile

BCF 200 *Cyprinus Carpio*, OECD TG305E

Difenilmetan-2,4'-diisocianato

BCF 200 *Cyprinus carpio*, OECD TG305E

Difenilmetan-4,4'-diisocianato

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 4,51

BCF 200 *Cyprinus Carpio*, 28d

Difenilmetano diisocianato, isomeri e omologhi

BCF < 14 *Cyprinus carpio*, OECD TG305C, 42d

12.4 Mobilità del suolo

Informazioni non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti nocivi

Informazioni non disponibili

13. Osservazioni sullo smaltimento

Le seguenti considerazioni sullo smaltimento devono considerarsi come indicazioni generali; codice LoW indicativo: 080501.

La classificazione del rifiuto finale dipende dal processo produttivo del rifiuto e perciò deve essere assegnata dal produttore del rifiuto finale.

13.1 Metodi di smaltimento dei rifiuti

Recuperare se possibile.

Il preparato da smaltire ed il suo contenitore se inquinato, è da considerarsi RIFIUTO SPECIALE. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati tramite trasportatori autorizzati. Non può essere specificato il codice rifiuto conforme al catalogo europeo rifiuti poichè esso dipende dall'utilizzatore.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Direttiva di riferimento : D.Lgs. n° 205 del 3-12-2010 e successivi adeguamenti.

Direttive europee 91/156/CEE, 94/62/CE, 2008/98/CE

14. Osservazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme sulla salute, la sicurezza e la protezione dell'ambiente/legislazione specifica della sostanza o del preparato

Categoria Seveso Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE)1907/2006.

Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute.

Punto. 56 Metilendifenilediisocianato

Punto 56 DIFENILMETAN-4,4'-DIISOCIANATO

Nr. Reg.: 01-2119457014-47-xxxx

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).



Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg.(CE)649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam.

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma

Nessuna.

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a quest'agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute

16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H351	Sospettato di provocare il cancro
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea
EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

2. Identificazione dei pericoli
3. Composizione / Informazione sugli ingredienti
8. Protezione personale / Controllo dell'esposizione
11. Informazioni tossicologiche
12. Informazioni ecologiche

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test



- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi dell' idoneità e completezza delle informazioni sullo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità, le leggi e le disposizioni vigenti in materia d'igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

La presente scheda è stata compilata in conformità a quella del nostro fornitore

Emissione a cura di Ricerca e Sviluppo